

A L'Aja i segretari di Pds, Psi e Psdi partecipano al via della nuova formazione Il leader della Quercia: «Serve un'alleanza più ampia di tutte le forze progressiste»

Continua la polemica, con incontri evitati e attacchi del capo Garofano Ma c'è anche Amato che prende le distanze dal ruolo di delfino designato alla successione

# Nasce il Partito del socialismo europeo

## Ma resta il gelo tra Occhetto e Craxi: «Quel muro a sinistra...»

Una alleanza delle forze socialiste e progressiste europee. È la prospettiva che Occhetto vede nel futuro del «partito del socialismo europeo». A L'Aja, dove i segretari del Pds, del Psi e del Psdi partecipano alla costituzione della nuova forza politica, Craxi ripete «Occhetto è inaffidabile». Ma la sua posizione sulla droga fa irritare Giuliano Amato: «Sono qui come presidente del Consiglio. È l'unico ruolo che ho»

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO LEISS

L'AJA. È di grande significato politico che oggi qui noi apriamo il processo costitutivo del Partito del socialismo europeo. Certo sappiamo tutti come questo partito non vivrà dall'oggi ai domani ma dovrà essere costruito gradualmente e contestualmente al crescere dell'Unione europea. Achille Occhetto pronuncia a L'Aja il suo primo discorso da leader a tutti gli effetti della sinistra europea e delle sue organizzazioni. Sono emozionato, dichiara alla televisione, e ricorda la «perseveranza» con cui l'obiettivo di un inserimento del Pds nel solco del socialismo democratico europeo è stato perseguito sin dalla svolta della Bolognina. Ma ora da subito il maggiore arista della sinistra italiana intende stare in piena autonomia e con tutta la sua originalità dentro questo processo. Di fronte a tutti i leader socialdemocratici della Comunità europea Occhetto pone il tema della crisi della stessa forma-partito e si chiede se «in futuro non potrebbe essere più efficace e innovativo indicare per il nostro nuovo partito una prospettiva di più ampia alleanza per il socialismo europeo, capace di sollecitare un fronte più largo di esperienze associative e politiche». Per Occhetto la sinistra europea deve guardare a quanto succede nell'America di Clinton, lavorare per un nuovo «governo del mondo» in cui noi dominiamo una potenza sola ma accanto agli Usa e al Giappone svolga un ruolo decisivo



I delegati dei sedici partiti dell'Internazionale alla presentazione del documento per il Partito del socialismo europeo

L'AJA. Il 9 novembre sembra essere una data fatidica per l'Europa e la sinistra. È il giorno in cui è crollato il Muro di Berlino in cui avvenne la «notte dei cristalli» contro gli ebrei in cui fu fondata la prima repubblica tedesca dopo la caduta del Kaiser. Ed è anche il giorno di nascita del «Partito del socialismo europeo» in cui i leader di ventisette partiti socialdemocratici e laburisti della Comunità europea tra cui il segretario del Pds Occhetto hanno firmato l'atto costitutivo e lo statuto della nuova formazione politica. Per la ventata non sono meno anche i partiti di Svezia, Finlandia e Austria, paesi che della Cee non fanno ancora parte ma che hanno chiesto di

### Ventisette partiti hanno firmato l'atto costitutivo

essersi ammessi. I ritardi nell'allargamento della Comunità sono stati uno degli argomenti della tavola rotonda che ha impegnato ieri pomeriggio tutti i leader della sinistra europea. Il premier austriaco Franz Vranitzky ha ricevuto un applauso quando ha esclamato: «Quando ci farete ancora aspettare?» ricordando che il suo paese ha

dimostrato più convinzione sulla via di Maastricht di quella di autorevoli membri della Cee. Altri temi affrontati - con Occhetto ne hanno parlato anche Craxi (preoccupato sul prattutto della crisi economica e dell'aumento della disoccupazione) e Vizzini (riguardo l'esigenza di maggiore democrazia e potere per le istituzioni comunitarie, il bisogno di accompagnare all'integrazione monetaria una maggiore coesione sociale, l'obiettivo di rilanciare la piattaforma ideologica e politica della sinistra. La costituzione del «Partito del socialismo europeo» ha detto il presidente dell'Internazionale socialista Mauroy aprendo i lavori può essere un'importante occasione.

Ma per Martelli o per Amato alla guida del Psi? Per ogni partito della sinistra l'importante è che prevalga una politica di unità, con questo più che la persona. Forse Craxi dopo gli incontri a Berlino all'Internazionale socialista si aspettava un aiuto da Occhetto? «Non sono stato certo io a illuderlo, lo non voglio personalizzare. Le difficoltà che vedete sono nelle cose non nel invento. Non potrei eliminarle nemmeno se lo volessi». «Nessuno se l'immaginava - commenta più tardi Claudio Petruccioli - ma sotto il Muro di Berlino alla fine è rimasto schiacciato Bettino». E a quanto sembra le difficoltà di Craxi non riguardano solo i suoi rapporti con Occhetto. Leri ha detto una lunga dichiarazione sulla legge sulla droga che è suonata come una presa di distanza dall'iniziativa di Giuliano Amato. Il presidente del Consiglio che nel pomeriggio è arrivato anche lui a L'Aja ha accusato ricevuta rivolgendosi a Vizzini - che ha auspicato la formazione di una nuova maggioranza dopo l'approvazione della manovra economica - gli ha detto: «Adesso come faccio? Una gamba me l'ha tolta Craxi con la dichiarazione sulla droga. L'altra me l'ha tolta Craxi con il socialdemocratico non ho detto una cosa nuova. Serve a stanare il Pds. Amato - che ha passato due ore in una saletta col premier spagnolo Gonzalez e con quello austriaco Vranitzky - a parlare di Maastricht, dell'ingeneroso della Comunità e della crisi jugoslava - non sembrava così solato. E a chi gli ha chiesto se era in Olanda in qualità di primo ministro o di segretario socialista in pectore, ha risposto senza esitare: «Chiaramente sono qui come presidente del Consiglio, del resto è l'unico ruolo che ho. Una presa di distanza da Craxi anche da parte del suo delfino?»

### Grandi manovre alla Rai Nuovi direttori per i tg? La Dc vuole cambiarli Per gli spot giorni decisivi

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Il toto direttori rimbalza da un giornale all'altro. Locatelli o Citterich alla testa del Tg1? Zanetti al Tg2? Barba o Moretti al Tg3? Il direttore editoriale? Albino Longhi suggerisce il consigliere d'amministrazione della Rai Bindi (dc). È stato proprio Bindi a scatenare la caccia al direttore. Giovedì scorso, in consiglio d'amministrazione i rappresentanti del Pds (Bernardi, Menduni e Roppo) avevano chiesto di procedere alle nomine urgenti per sostituzione: è infatti va cante il posto di direttore della sede di Milano è andato in pensione il vicedirettore generale Livi ed è passato alla guida di «Furonesse» il vice direttore generale Fichera. Il consigliere dc visto che si parlava di nomine ha chiesto di discutere anche di tutti i direttori di Tg. E ieri ha ribadito la proposta: «Rinnovare antipaticamente i vertici delle testate televisive darebbe una forte segnale di novità». Ma tanto entusiasmo non convince il vice presidente della commissione parlamentare di vigilanza, il vicedirettore Pansan. «Il problema della Rai si chiama Bruno Vespa. L'attuale direttore del Tg1 messo clamorosamente in minoranza dalla sua stessa redazione è divenuto un impresario abile per il suo stesso partito. Ma se il problema è questo lo si affronti con tutta l'urgenza del caso». La Dc invece propone di decapitare tutti i Tg prima di dover affrontare il «caso Tg1». L'assembra dei giornali della sede di Milano, in seno ha votato all'unanimità contro i balotti delle nomine. La redazione è pronta allo sciopero se resteranno i vecchi metodi di spartizione partitica. Domani comunque sarà il consiglio d'amministrazione ad affron-

### A Bologna i giorni del «duello» Il Carroccio torna in classe e studia come si fa politica Sfida sul federalismo tra Pds e Lega

Se lasciamo alla Lega il monopolio di certi argomenti, la rendiamo imbattibile. Sul tema del federalismo, il Pds di Bologna sfida i seguaci di Bossi, invita a «mostrare le carte». Sotto le Due torri il Carroccio conta su duemila «simpatizzanti» e sessanta «soci ordinari», con tanto di «sede nazionale». «Noi - dicono i leghisti - non cambiamo idea: stiamo con chi si avvicina a noi». Ed il sabato mattina

DALLA NOSTRA REDAZIONE JENNER MELETTI

BOLOGNA. C'è anche un'arma segreta: nell'arsenale che la Lega Nord vuole utilizzare per la conquista di palazzo D'Accursio. Due volte al mese, di sabato nella palazzina a due piani diventata «sede nazionale» della Lega in Emilia e Romagna si svolgono infatti i «corsi di comportamento fisico». Cosa siano lo spiega il segretario provinciale della Lega stessa Gino Tartarini. «Arriva una professoressa da Modena, la signora Vaccari e insegna come ci si deve presentare: come si deve parlare alla gente come dobbiamo vestirci». E come si deve vestire un leghista? «Non lo so non sono mai uscito a seguire il corso ho sempre altri impegni». La palazzina sulla strada per San Giovanni Persiceto è stata affittata un mese fa. A piano terra la sede provinciale della Lega «nazionale». «Facciamo anche corsi con un giornalista di Modena che ci insegna come si prepara un fax al massimo venti righe - e come si deve rispondere ai cronisti delle tv ed a quelli della carta stampata. Ci sono poi un corso linguistico (tanti di noi hanno solo la terza media) ed uno per futuri amministratori: ogni volta al corso ci sono quaranta cinquanta persone. Se arrivano le elezioni

anticipate noi siamo pronti. Il signor Tartarini pur essendo segretario è stato sgredito dal direttore bolognese e il direttore bolognese è stato ingiuriato dal sindaco Renzo Imbeni a farsi spiegare come funziona un Comune. «Tutta colpa dei giornali - spiega Tartarini - che hanno parlato dei leghisti a scuola da Imbeni. Prima mi hanno sgredito poi hanno capito ed hanno detto che abbiamo fatto bene». Nella sede della Lega c'è animazione. Sta arrivando Dosi. I onorevoli di Parma per partecipare ad una trasmissione di una tv regionale. «Paolo - chiede Tartarini al telefono - puoi andare a Rete 7 con Dosi? Abbiamo bisogno di qualcuno di noi fra il pubblico». Le truppe di Bossi - sotto le Due torri - sono in netta crescita. «I soci sottoscrittori quelli che danno un contributo sono duemila. Il 50% sono giovani sotto i 25 anni. Noi soci ordinari quelli che votano e decidono - siamo però sessanta. Non è facile entrare fra quelli che decidono: bisogna presentarsi ed a quelli della carta stampata. Ci sono poi un corso linguistico (tanti di noi hanno solo la terza media) ed uno per futuri amministratori: ogni volta al corso ci sono quaranta cinquanta persone. Se arrivano le elezioni

**PREMIO «ANPPIA» «ANPI» Perugia - Terni - III Edizione**  
 Riservato agli studenti della Scuola Media Inferiore e Superiore della provincia di Terni  
 Anno scolastico 1992-93  
 con il patrocinio della Regione dell'Umbria della Provincia «del Comune di Terni»

**BANDO DI CONCORSO sul tema**  
 «IL CONTRIBUTO ALLA RESISTENZA DELLA SOCIETÀ RURALE UMBRA»

Le opere dovranno essere in forma dattiloscritta in sette copie firmate con un pseudonimo, insieme con una busta chiusa contrassegnata dallo stesso pseudonimo, contenente Cognome e Nome dell'autore, il suo indirizzo e la scuola di appartenenza, nonché il titolo del lavoro presentato.

**I plichi raccomandati, con le sole generalità della scuola del mittente, dovranno essere inviati alla Segreteria del Concorso ANPPIA - ANPI, p. Pace, 27/b - tel. 286935 - Terni, entro e non oltre il 10 maggio 1993**

PER INFORMAZIONI rivolgersi all'ANPPIA e ANPI di Terni

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**  
 P. Resistenza 4, 40122 Bologna - Tel. 051-554330 - Fax 292658

**Avviso di gara per estratto**

Verrà indetta dall'Istituto in qualità di Stazione appaltante per conto del Comune di Bologna con procedura d'urgenza una licitazione privata da tenersi con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) L. 2.2.1973 n. 14 con ammissione di offerte solo in ribasso e con l'applicazione delle disposizioni contenute dall'art. 2/bis L. 26-4-1989 n. 155 per la identificazione delle «offerte anomale» in ribasso per l'affidamento delle opere murarie affini e da artieri diversi necessarie per il completamento del recupero edilizio ed urbanistico di complessivi n. 82 alloggi in Comune di Bologna Via Marco Polo civ. n. 23/37 e Via Beverara civ. n. 100/106 Loto 838/C

La gara viene esposta con procedura d'urgenza trattandosi di lavori appaltati in data 1985 e non ultimati per vicende concernenti le imprese appaltatrici e rispetto ai quali è indagherabile addivenire all'aggiudicazione entro breve termine

Importo a base di gara L. 3.228.000.000 a blocco forata I. Sono scorporabili le seguenti opere: a) idraulico Cat. 5/b L. 503.000.000 b) elettriche Cat. 5/c L. 180.000.000

Finanziamento fondi ex art. 35 L. 5.8.1978 n. 457 IV Biennio Categoria provvisoria 2. Classe di importo adeguata. Ai sensi dell'art. 2/bis commi 2 e 3 L. 15/1/1989 qualora il n. di offerte valide sia pari o superiore a 15 l'Istituto potrà escludere dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di un valore percentuale pari al 7%. Le imprese interessate dovranno far pervenire le richieste di invito in carta legale corredata da documenti indicati nel Bando integrale di Gara al seguente indirizzo: Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Bologna - P.zza della Resistenza civ. n. 4 40122 Bologna (Casella Postale n. 1714 - 40100 Bologna) Telefono n. 051/554330 (Telefax n. 051/292658) entro e non oltre il 23 novembre 1992. Il Bando integrale di Gara viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II del 10 novembre 1992 n. 265 e viene allegato all'«Albo dell'Istituto» dove è disponibile.

Le lettere di invito saranno spedite entro il 19 dicembre 1992.

Le richieste di invito non vincolano comunque l'Istituto.

Il Presidente Dr. arch. Gian Paolo Mazzuccato

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IMOLA**

L'Azienda Municipalizzata di Imola «A.M.I.» via Casalegno 1 indica una licitazione privata per l'esecuzione di lavori di nuovo demolizione e ripristino di pavimentazioni stradali di area muraria e vani per la realizzazione di nuove tubazioni gas, riscaldamento e acqua, nuovo reti gas, acqua, elettriche, la manutenzione delle reti gas e acqua ed elettricità, la manutenzione e costruzione di nuovi allacci gas e acqua, la manutenzione dei centri di produzione, trasformazione, accumulo e distribuzione gas, acqua ed elettricità da eseguirsi nel territorio dei comuni di Imola S. Agata sul Santeramo Massalombarda Morgano Bagnara di Romagna Brisighella Castel Guelfo Castel S. Pietro Terme Dozza Imolese Casalfiumanese Consolico Borgo Tossignano Fontanelice Castel del Rio Castel Bolognese Solarolo Rio Terme Casola Valserio Palazzuolo sul Senio Fiumanola nonché lavori di pronto intervento su tutto il territorio ove opera l'A.M.I.

Importo a base d'appalto lire 2.5 miliardi circa.

Periodo un anno con decorrenza dalla data di stipulazione, con possibilità di estensione fino a due anni successivi, previo accordo tra le parti su richiesta dell'A.M.I. per pari importo.

Categoria A N C richiesta (D.M. 25 febbraio 1982) 1 (lavori di terra con eventuali opere connessi) (3 miliardi)

Sistema di aggiudicazione art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le imprese che intendono partecipare devono indirizzare la domanda in carta legale al seguente indirizzo: Azienda Municipalizzata di Imola via Casalegno, 1 - 40026 Imola - Bologna entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara sul foglio «Inserzioni della Gazzetta Ufficiale».

La domanda di ammissione alla gara dovrà essere redatta secondo il bando di gara integrale che potrà essere richiesto all'appaltante Area Affari Generali e Legali (Tel. 0542/621214).

La richiesta di invito non vincola l'A.M.I.

Il Direttore Generale Lorenzi Ing. Loris

**GRUPPO PER LA SINISTRA UNITARIA EUROPEA PARLAMENTARI EUROPEI PSD CASA DELLA CULTURA E DI ROMA**

**12-13 NOVEMBRE 1992**  
 Roma - Margo Arenula 26 - Tel. 6877625 Fax 6868297

**LE DESTRE IN EUROPA**  
 12 NOVEMBRE - ORE 18

DOVE	COMUNICAZIONI DI
Inghilterra	Rinaldo BONTEMPI
Germania	Michele INGENITO
Francia	Augusto PANCALDI
Italia	Renato MANN-HEIMER

Dibattito ore 19 00  
 COORDINA Pasquale NAPOLITANO

**TAVOLA ROTONDA - LE IDEE**  
 13 NOVEMBRE - ORE 18

Pierre CARNITI - Biagio DE GIOVANNI  
 Heinz TIMMERMANN - Mario TRONTI

Dibattito ore 19 30  
 COORDINA Franco OTTAVIANO